

“Siamo arrivati ad oltre 10 attacchi vandalici in meno di tre anni”

a pagina 4



Il più grande sito fotovoltaico europeo a Catania

a pagina 5



Sanità e carenza di personale: “Bomba ad orologeria”

a pagina 5



Giorgia Meloni nel corso di un video-collegamento con la manifestazione di Vox

“Noi isolati, ma ci hanno rafforzato. Costruiamo Ue diversa”

“Caro Santiago, caro Jorge, cari amici di Vox, cari patrioti spagnoli, avete avuto il coraggio di non lasciarvi influenzare dal pensiero unico dominante. Avete deciso che i valori conservatori sarebbero sempre stati i pilastri della vostra vita. Avete scelto di lottare per ciò in cui credete. Siete l'unico futuro possibile per l'Europa”. Lo ha detto Giorgia Meloni, nel corso di un video-collegamento con la mani-

festazione 'Europa Viva 24' di Vox, il partito spagnolo guidato di Santiago Abascal, in corso a Madrid. “Un continente stanco, sottomesso e coccolato che ha pensato di poter scambiare l'identità con l'ideologia, la libertà con la comodità, e che oggi paga inevitabilmente il prezzo delle sue scelte. Ma non tutto è perduto. Quando la storia chiama, quelli come noi non si tirano indietro. Non lo abbiamo



fatto finora e non lo faremo, tanto meno adesso. Caro Santiago, amico mio. Abbiamo iniziato il nostro percorso comune al Parlamento europeo nel 2019. E da allora i nostri percorsi politici sono sempre stati molto simili. Fin dal primo momento hanno cercato di disprezzarci. Hanno cercato di isolarci. Hanno cercato di dividerci. E hanno finito per rafforzarci”, continua.

a pagina 2

“L'IMPEGNO DEL MIM PER ONORARE LE FIGURE DI FALCONE, MORVILLO E DELLA SCORTA”



a pagina 3

Wine Festival 2024 a Villa Ada nel fine settimana



a pagina 6

La Roma batte il Genoa e chiude al sesto posto

Serie A: il miracolo Champions per la formazione di De Rossi è ancora possibile

Un gol di Lukaku al 79' consente ai giallorossi di sperare ancora nel miracolo Champions e certifica per il sesto posto in campionato (ininfluente l'ultima gara di campionato a Empoli) per il terzo anno consecutivo. Stavolta almeno c'è la soddisfazione di arrivare prima della Lazio al termine di una stagione vissuta tra i bassi dell'era Mourinho e gli alti (iniziali) della gestione De Rossi costretta poi a fare i conti con un calendario trita muscoli e una gestione della rosa (già limitata di suo) piegata dagli im-



pegni di un'Europa League affascinante e carica di qualche rimpianto. Senza benzina e priva ancora una volta di Dybala (costretto dall'andamento della partita, l'argentino ha giocato poco meno di 30' da fermo ed è stato giustamente sostituito nei minuti finali da De Rossi per esigenze tattiche), la Roma ha faticato oltre ogni limite per avere ragione di un Genoa che sta onorando questo finale di campionato pur non avendo più nulla da chiedere alla classifica.

a pagina 7

Tela
PONTINA
CANALE 115

TOPTTEL

EUROPA TV

amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

La premier nel corso di un video-collegamento con la manifestazione 'Europa Viva 24' di Vox

Meloni: "Noi isolati, ma ci hanno rafforzato"

"Avete scelto di lottare per ciò in cui credete. Siete l'unico futuro possibile per l'Europa"

"Hanno detto che non saremmo stati all'altezza, che volevamo distruggere l'Europa, dicevano che non saremmo mai stati abbastanza credibili per contare, per essere decisivi. E mentre loro si godevano le loro rassicuranti certezze, noi abbiamo lavorato e guadagnato terreno, credibilità, spazio", ha detto ancora la premier. "Ed eccoci qui ad andare avanti insieme. Oggi Fratelli d'Italia è il primo partito italiano e io ho l'onore di servire la mia nazione come capo del Governo", dice l'italiana. "E anche se alcuni non si sono ancora rassegnati, e altri si chiedono come sia potuto accadere, sono il primo presidente del consiglio della destra nella storia della Repubblica italiana, e sono anche una donna. Nel frattempo Vox è diventato il terzo partito in Spagna. Un partito solido e ben radicato in tutta la nazione. Un partito che ha un grande futuro davanti a sé e che sarà decisivo per cambiare sia Madrid che Bruxelles - aggiunge - Ma dobbiamo continuare a lavorare, duramente e insieme, perché come sempre non vogliamo che ci venga dato niente gratis. Siamo abituati a guadagnarci i risultati sul campo, il nostro continente sta vivendo una

fase di grande incertezza, di declino, e ha bisogno di noi". "Vogliamo e possiamo costruire un'Unione Europea diversa e migliore di quella attuale, in grado di concentrare le sue iniziative e le sue risorse economiche solo sulle questioni più importanti, quelle in cui può davvero offrire un valore aggiunto", ha detto Meloni, continuando: "Come, ad esempio, difendere le proprie frontiere esterne, invece di costringere i cittadini ad accogliere masse di migranti irregolari contro la loro volontà". "Sono particolarmente orgogliosa del lavoro che abbiamo svolto negli ultimi mesi - dice - realizzando un primo cambio di rotta nella gestione della politica migratoria: non più frontiere aperte e un eterno e inutile dibattito sui ricollocamenti, ma nuove politiche di cooperazione con i Paesi africani, di controllo delle partenze, di lotta ai trafficanti di esseri umani, di migrazione che può essere solo regolata, di accordi con Paesi terzi per l'esame delle domande di asilo". "Tutto questo sarebbe stato impensabile fino a pochi anni fa, ma le risposte pragmatiche stanno finalmente trovando interlocutori disponibili. La strada

è lunga e faticosa, ma già oggi in Italia abbiamo avuto il 62% di arrivi in meno rispetto all'anno scorso", ricorda applaudita. "Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha preteso di decidere cosa potevamo o non potevamo mangiare, come dovevamo o non dovevamo ristrutturare le nostre case, quale auto potevamo o non potevamo guidare, quale tecnologia le nostre aziende potevano o non potevano utilizzare. Hanno usato l'alibi della difesa della natura per dare vita a un attacco alla nostra libertà che dobbiamo respingere. Difenderemo i nostri agricoltori, i nostri pescatori, la nostra industria manifatturiera, le nostre piccole e medie imprese e la nostra industria da questo attacco senza precedenti", ha detto ancora. "Li difenderemo - spiega - per difendere l'Europa, perché l'Europa è stata fatta da loro, con il loro lavoro, i loro sacrifici, la loro creatività, i loro prodotti di eccellenza, mentre gli ambientalisti discutevano di come proporre la prossima legge assurda comodamente sul divano del loro salotto". "Ci opporremo a chi vuole mettere in discussione la famiglia come pilastro della nostra società, a chi vuole introdurre le teorie



gender nelle scuole, a chi vuole promuovere pratiche disumane come la maternità surrogata. Perché nessuno mi convincerà che si possa chiamare progresso permettere a uomini ricchi di comprare i corpi di donne povere, o di scegliere i loro figli come se fossero prodotti da supermercato", ha continuato Meloni. "Non è progresso, è oscurantismo, e sono orgoglioso che il Parlamento italiano stia discutendo, su proposta di Fratelli d'Italia, una legge che vuole rendere la maternità surrogata un reato universale, cioè punibile in Italia anche se commessa all'estero", dice dal video.

"La legislatura europea 2019-2024 è stata caratterizzata da priorità e strategie sbagliate, mentre altre forze politiche hanno sostenuto accordi innaturali con la sinistra, con la conseguente imposizione dell'agenda verde e progressista, noi abbiamo sempre lottato, spesso da soli, per un'Unione europea diversa. Ma oggi potrebbe essere un momento diverso. Siamo alla vigilia di un'elezione decisiva, perché per la prima volta l'esito delle elezioni europee potrebbe finalmente non concludersi con maggioranze innaturali e controproducenti", ha detto la premier a Vox. "Dobbiamo

rimanere concentrati, tenere i piedi per terra e gli occhi all'orizzonte. È il momento della mobilitazione, è il momento di scendere in piazza e guardare negli occhi i nostri compatrioti, per spiegare loro cosa vogliamo fare nei prossimi cinque anni, è tempo di alzare la posta in gioco". "Abbiamo il dovere di lottare fino all'ultimo giorno della campagna elettorale. Perché nessun cambiamento in Europa è possibile senza i Conservatori europei, e questo è un dato di fatto, siamo il motore e i protagonisti del rinascimento del nostro continente", sono le parole finali del premier italiano.

Per Mosca l'attacco delle forze ucraine non ha causato né danni alla nave né vittime

Ucraina: "Affondata nave Russia"



L'Ucraina ha rivendicato oggi di aver affondato un dragamine russo che era ancorato nel porto di Sebastopoli, in Crimea, versione contestata da Mosca, secondo cui l'attacco delle forze ucraine non ha cau-

sato né danni alla nave né vittime. Secondo quanto riferito da Kiev, il dragamine affondato è il 'Kovrovets', che fa parte della Flotta del Mar Nero, "eliminato grazie ai potenti bombardamenti" condotti nella notte

"nella penisola temporaneamente occupata". Il governatore di Sebastopoli, Mikhail Razvozhayev, ha invece sostenuto che l'attacco è stato respinto grazie ai sistemi di difesa russi.

Il 65enne trentino ha lasciato il penitenziario romano di Rebibbia

Chico Forti al carcere di Verona

Chico Forti trasferito oggi nel carcere di Verona. Rientrato ieri in Italia dopo 24 anni di carcere negli Usa, il 65enne trentino ha lasciato, a quanto si apprende, il penitenziario romano di Rebibbia per raggiungere Verona su un mezzo della polizia penitenziaria. Il detenuto è atterrato ieri mattina con volo dell'Aeronautica Militare all'aeroporto militare di Pratica di Mare, dove ha incontrato la presidente del Consiglio Giorgia Meloni che lo scorso marzo, in occasione della sua missione negli Stati Uniti, aveva ottenuto il consenso al trasferimento del connazionale ai sensi della Convenzione di Strasburgo. "Chico Forti è tornato in Italia. Fiera del lavoro del Governo italiano. Ci tengo a ringraziare nuovamente la diplomazia italiana e le autorità degli Stati Uniti per la loro collaborazione", ha poi scritto la premier sui social allegando un'immagine dell'in-



contro. "Ho sognato ogni giorno questo momento", ha commentato ieri Forti in un'intervista esclusiva al Tg1 al suo arrivo in Italia. "Mi sono mantenuto così solo per mia madre, spero di vederla presto e darle un grande abbraccio" ha detto. "Rientrare in Italia per me è un passo positivo, cambia tutto, dal personale, la direttrice, le guardie, i vestiti che indosso, che sono italiani. Vorrei ringraziare tante persone, mio zio, Giorgia Meloni, che è stata fantastica, tutto il governo indipendentemente dalle ideologie politiche mi ha aiutato". Fra le persone che vuole ringraziare, ha sottolineato "non possono non

menzionare Andrea, Veronica e Virginia Bocelli perché sono stati incredibili". "Per la prima volta non ho un numero, né le manette, è un'altra atmosfera" ha detto. Al conduttore che gli ricorda come si sia sempre dichiarato innocente, risponde: "Certo, è l'unico motivo per cui ho accettato l'estradizione ora, perché all'inizio per avere estradizione dovevo dichiararmi colpevole e non l'avrei mai fatto. E' contro il mio principio. Vedo sempre il bicchiere mezzo pieno, mai mezzo vuoto, sono positivo e sono convinto che il mio futuro a breve sia come io auspico. Accetto questo passo - conclude - so che è un passo obbligatorio".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

La scuola avamposto di legalità, Valditara: "L'impegno del Mim per onorare le figure di Falcone, Morvillo e della scorta"

"Le figure del giudice Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e degli uomini della scorta, barbaramente uccisi dalla mafia il 23 maggio di 32 anni fa, sono sacre per tutta l'Italia onesta e per bene e parimenti lo sono per questo Ministro e per l'intero Governo". Così il ministro dell'Istruzione Valditara (nella foto), aggiungendo inoltre che "Grazie al lavoro di tutto il Ministero dell'Istruzione e del Merito, e dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, è prevista un'ampia mobilitazione di studenti e insegnanti che parteciperanno in circa 5000 alle iniziative organizzate a Palermo per la commemorazione del giudice Falcone, di sua moglie e della scorta, per affermare, ancora una volta, che la Scuola è luogo privilegiato per l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, baluardo dei principi di libertà e democrazia che sono a fondamento della nostra società". "Ho, inoltre, inteso organizzare a Palermo proprio il 21 maggio - prosegue il comunicato stampa stilato dal ministro - la tappa sicili-



liana di 'Futura', iniziativa prevista nell'ambito del PNRR, che vedrà una larga partecipazione delle scuole siciliane. Sarà anche questa l'occasione per testimoniare l'impegno e l'attenzione del Ministero alla celebrazione della memoria del giudice Falcone, iniziando a sensibilizzare le scuole sull'importanza della ricorrenza che si terrà due giorni più tardi". Ma non solo, aggiunge Valditara, "Ho anche inviato una circolare a tutte le scuole italiane per ricordare l'importanza

della giornata del 23 maggio, quale momento di celebrazione e riflessione per tutti gli studenti e occasione per organizzare attività didattiche dedicate alla legalità e al contrasto alle mafie". Dunque, scrive ancora il ministro dell'Istruzione, "Per questo esprimo il mio profondo rammarico di fronte alle polemiche circa lo svolgimento il 23 maggio della prova preselettiva nazionale del concorso ordinario per dirigenti scolastici. Si tratta di polemiche che non ten-

gono conto del forte impegno del Ministero per garantire la partecipazione delle scuole, in Sicilia e su tutto il territorio nazionale, agli eventi celebrativi". E, prosegue, "Per quanto riguarda la scelta della data per la prova preselettiva nazionale, non decisa dal Ministro ma fatta in esclusiva autonomia dal direttore della struttura, il medesimo responsabile della struttura ha assicurato che il 23 maggio è stato individuato per motivi tecnici e organizzativi, in quanto unica

data idonea, non essendo coincidente con le prove INVALSI, già programmate nelle scuole, che impegnano le postazioni informatiche utilizzate anche per il concorso. Inoltre - rimarca infine il titolare del Dicastero della Scuola - l'orario scelto dal direttore dell'ufficio scolastico regionale della Sicilia per lo svolgimento delle prove concorsuali non si sovrappone in alcun modo con le manifestazioni previste per commemorare la Strage di Capaci, consentendo così anche ai candi-

dati siciliani al concorso di presenziare alle cerimonie mattutine o serali". Del resto, tiene ancora a spiegare Valditara, "Uno spostamento della data della prova preselettiva, pur preso in esame dal Ministero, sarebbe assai problematico, in quanto il mese di giugno e i primi quindici giorni del mese di luglio vedono le scuole, il personale docente e i dirigenti scolastici impegnati nelle operazioni degli scrutini finali e degli esami di stato conclusivi del primo e secondo ciclo d'istruzione. Inoltre, c'è il rischio che uno spostamento della data della prova, in prossimità della stessa, possa ingenerare contenziosi in considerazione dell'alto numero di partecipanti alla procedura nazionale di concorso, circa 25 mila docenti". "Pertanto, per le ragioni evidenziate, è stata considerata impraticabile ogni ipotesi di spostamento della prova concorsuale nazionale. Il nostro impegno per onorare i morti di Capaci - conclude Valditara - esempio per le generazioni presenti e future, resta intatto".

Il Ceo di Ey: "In agenda per Italia temi cruciali a partire da giovani" G7, le parole di Massimo Antonelli



"Con il G7, l'Italia ha l'opportunità di porre al centro dell'agenda globale temi cruciali per il nostro futuro, come lo sviluppo sostenibile, la lotta al cambiamento climatico e l'inclusività. E di farlo a partire dalle nuove generazioni. Anche noi, come Ey, vogliamo impegnarci a favorire questo cambiamento verso un mondo migliore, e il progetto Youth 7, vede proprio i giovani protagonisti della

trasformazione". E' il commento di Massimo Antonelli, Ceo di Ey in Italia e Coo di Ey Europe West, alla Farnesina in occasione del Summit Youth 7 Italy 2024 - G7 Italia Engagement Group. "In un mondo in rapida evoluzione, dove le sfide economiche e sociali si intensificano - ha aggiunto Antonelli - le nuove generazioni si fanno portatrici di una visione innovativa e di cambiamento: prendiamo

per esempio in considerazione il fatto che il 34% della Gen Z è mosso dalla sostenibilità nelle proprie scelte, prediligendo soluzioni di trasporto sostenibili e prodotti con una comunicazione trasparente. È quindi responsabilità di tutti noi aiutare le nuove generazioni a diventare protagoniste di un'innovazione e trasformazione continua, giocata in ecosistema con istituzioni e aziende".

"Ascolto giovani è fondamentale per affrontare le sfide" G7, Tajani apre summit Youth 7



Il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani aprirà oggi alle 10 alla Farnesina il Summit Youth 7, nato con l'obiettivo di consentire ai giovani di avanzare delle proposte per la presidenza italiana del G7. "Il dialogo con i giovani e l'attento ascolto dei loro punti di vista rivestono un'importanza fondamentale per affrontare le principali sfide che abbiamo innanzi a noi", commenta Tajani, che ha evidenziato come la presidenza italiana G7 riponga particolare fiducia nel contributo che potrà giungere dal Summit Y7 in termini di proposte innovative su temi quali il cambiamento climatico,

l'evoluzione del mercato del lavoro, l'inclusione sociale, le pari opportunità e l'impatto dell'intelligenza artificiale. Alla cerimonia di apertura del summit interverranno inoltre il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, il direttore Generale della Fao, Qu Dongyu, il Ceo EY Italy, Massimo Antonelli, e la presidente nonché fondatrice della Yas (Young ambassadors society) e Y7 Chair, Alberta Pelino. Il processo Y7 Italia 2024 è un'iniziativa dell'associazione italiana giovanile no-profit Young Ambassadors Society (Yas), con il sostegno dell'Ufficio Sherpa della presidenza

del Consiglio dei ministri. Al Summit Y7, che si terrà a Roma dal 20 al 24 maggio, e del quale l'evento in Farnesina rappresenta il momento di apertura, parteciperanno circa 130 giovani delegati tra i 20 e i 35 anni selezionati dalla YAS e dalle associazioni omologhe dei Paesi G7 e dell'Unione Europea. Il summit si articolerà in una serie di sessioni negoziali durante le quali i giovani delegati predisporranno un comunicato contenente delle proposte sulle quattro aree tematiche summenzionate. Al termine del summit, il comunicato verrà consegnato ai Leader G7.

Lo scrive su X Claudio Borghi, senatore della Lega e candidato alle prossime europee

"Italia paga ogni anno più di quanto riceve"

"Quella bandiera indica chiaramente quali sono le nostre radici. Per questo va rispettata"



"Dato che il periodo è propizio avviso che insieme ad Alberto Bagnai stiamo preparando un'altra proposta di legge: Su ogni cartello o targa con scritto: 'Opera realizzata con fondi dell'Unione Europea' dovrà essere specificato: 'I fondi Ue sono in realtà soldi nostri. Da trent'anni

l'Italia paga ogni anno all'Unione Europea più di quello che riceve". Lo scrive su X Claudio Borghi, senatore della Lega e candidato alle prossime europee, con riferimento implicito alla precedente proposta di legge da lui firmata, che prevede di rendere non obbligatoria

l'esposizione della bandiera della Ue nei palazzi pubblici italiani. Una uscita che ha registrato la polemica anche nel centrodestra, con il leader di Forza Italia, Antonio Tajani che ieri ha replicato secco, difendendo il vessillo europeo. "Qualche ignorante, anche candidato

alle elezioni europee, si prende gioco della bandiera dell'Europa... Le dodici stelle sulla bandiera europea non sono gli stati, sono le dodici stelle che cingono il capo della Vergine, rappresentano le dodici tribù di Israele, e la bandiera è azzurra perché il manto della Vergine è

azzurro. Quella bandiera indica chiaramente quali sono le nostre radici. Per questo va rispettata", aveva detto ieri Tajani, a Verbania per un'iniziativa elettorale per le europee, sulla proposta di Borghi. A stretto giro la replica del leghista: "Abbiamo il simpatico Antonio Tajani che

si lancia in spericolate interpretazioni esoteriche della bandiera Ue (le dodici tribù di Israele, il manto della Madonna). Per me può anche tenerla come coperta, la libertà è sacra. Non voglio essere l'unico Paese con l'obbligo di esporla a fianco della bandiera nazionale".

Pro Vita & Famiglia: "Difficile non collegare questo atto vandalico con la manifestazione transgender che si è svolta a Roma"

"Siamo arrivati ad oltre dieci attacchi vandalici in meno di tre anni"

"Stamattina, per l'ennesima volta, abbiamo trovato l'ingresso della nostra sede vandalizzato con la scritta 'Transgender Rulez' ("Comanda il Transgender", ndr), e simboli del movimento LGBTQAI+ disegnati anche sopra il bimbo stilizzato nel grembo materno che campeggia sulla saracinesca principale". E' quanto denuncia attraverso una nota stampa Jacopo Coghe, portavoce dell'Onlus Pro Vita & Famiglia, che aggiunge, "Difficile non collegare questo atto vandalico con la manifestazione transgender che si è svolta a Roma sabato 18 maggio, il giorno dopo la Giornata contro l'omofobia e la trans fobia". E' la prova, prosegue Coghe, "che la comunità LGBTQAI+ chiede un rispetto che però non mette in pratica, attaccando in continuazione il diritto di espressione e di esistenza di chi non si allinea all'Agenda arcoba-

leno". Ad oggi, tiene a rimarcare il portavoce dell'Onlus, "Con questo siamo arrivati a oltre dieci attacchi vandalici in meno di tre anni. Siamo ormai tristemente abituati a questi atti, che spesso in passato hanno coinciso proprio con manifestazioni, cortei o eventi come la Manifestazione contro la Violenza sulle donne dello scorso 25 novembre, durante la quale si è arrivati ad un vero e proprio assalto, con vetrine infrante, serrande divelte e il lancio di un ordigno incendiario rinvenuto dalle forze dell'ordine, che solo per caso non è esploso all'interno della sede". Ed in tutto ciò, continua il portavoce, "Stiamo ancora aspettando, da allora, la solidarietà del segretario del PD Elly Schlein e del sindaco di Roma Roberto Gualtieri che, siamo sicuri, se tutti questi attacchi fossero stati diretti contro sedi di organizzazioni Lgbtqia+ li avrebbero, giustamente,

condannati e avrebbero inneggiato all'emergenza nazionale". "Od ancora - prosegue Coghe - ricordiamo ai nostri danni scritte con minacce, insulti e offese a ridosso della Giornata della Donna dell'8 marzo 2022 e le minacce verbali durante il Gay Pride del 10 giugno 2023, che si sono tradotti in veri atti vandalici il 12 giugno dello stesso anno con scritte come "Vendetta transfemminista", "Aborto libero", "Fasci appesi", accompagnate dal lancio di uova". Ed ancora, "Persino durante una manifestazione pro Palestina e contro il conflitto in corso con



Israele, del 28 ottobre 2023, sono apparse scritte quali "Giù le mani dai nostri corpi", "Sui nostri corpi

decidiamo noi", "Pro Vita m***e", mentre sempre l'immagine dell'embrione sulla nostra serranda è stata imbrattata il 14 novembre 2023, pochi giorni dopo essere stata dipinta, e alla Vigilia di Natale dalla nota Street Artist 'Laika' con un murales raffigurante un Presepe arcobaleno con 'due Madonne'. Insomma, conclude infine la nota stampa diramata dal portavoce di Pro Vita &

Famiglia, "Tutte prove che in Italia non c'è davvero libertà di manifestazione del pensiero quando la propria opinione è diversa dal pensiero unico dominante. Ma, come in passato - 'promette' concludendo il portavoce - non ci faremo intimidire né fermare e proseguiremo con le nostre battaglie e le campagne di sensibilizzazione in favore della Vita, della Famiglia e della libertà educativa".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Nella zona di Catania si sta sviluppando il più grande sito produttivo europeo che porterà l'Italia a vincere la sfida tecnologica

La spesa europea per la componentistica solare è passata dai 6 miliardi di euro del 2016 agli oltre 25 miliardi di euro del 2022 e si arriverà a 42 miliardi nel 2024. E' quanto prevede EnergRed E.S.Co. (www.energred.com), impegnata nel sostenere la transizione energetica delle pmi italiane, basandosi sui dati del think tank Ember, dell'organizzazione della filiera solare europea SolarPower Europe e di Eurostat. Come spiegano infatti gli analisti di EnergRed, "Rispetto al 2022, l'incremento a fine 2024 sarà del 68%". Nello specifico, il maggiore aumento lo continueranno a registrare le componenti cinesi che, solo considerando il primo semestre del 2023, secondo i dati rilasciati dalla General Administration of Customs della Repubblica Popolare Cinese (GACC), hanno registrato un +34% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, passando da 85 GW a 114 GW. Anche perché molti nemico immaginano che, ad oggi, gran parte della domanda europea viene soddisfatta proprio dalla Cina, anche perché il costo di produzione di un mo-



dulo solare in Europa è più del doppio dell'attuale prezzo spot cinese. I moduli solari, che sono pannelli solari completamente assemblati, rappresentato il 90% del totale delle esportazioni solari cinesi. In tutto ciò, rimarcano infatti gli esperti, "La Cina detiene così più dell'80% della quota di mercato globale nella capacità di produzione solare, rendendo le sue esportazioni anche un indicatore per monitorare la transizione mondiale verso l'energia pulita". Ma se da una

parte la crescita delle esportazioni dalla Cina sta contribuendo a soddisfare la crescente domanda di energia pulita ed economica, trainata da mercati come l'Europa (60%), il problema è che il prezzo favorevole ha portato ad un eccesso di scorte: SolarPower Europe ha recentemente riferito alla Commissione Europea che nei nostri magazzini sono stoccati moduli solari in quantità tali da soddisfare il doppio della domanda annuale europea. Insomma ci sarebbero scorte per due

anni, acquistate ad un valore della metà del costo in Europa. Tanto è che la Germania sembra avere gettato la spugna. Dal canto suo Moreno Scarchini, ceo di EnergRed, la prima E.S.Co., commenta che "L'Italia può tuttavia ancora vincere la sfida tecnologica, puntando su una maggiore resa e su una maggiore sostenibilità e circolarità". In tal senso ricordiamo che EnergRed è la prima E.S.Co. in Italia a fornire impianti fotovoltaici nella modalità 'Care&Share' che, contra-

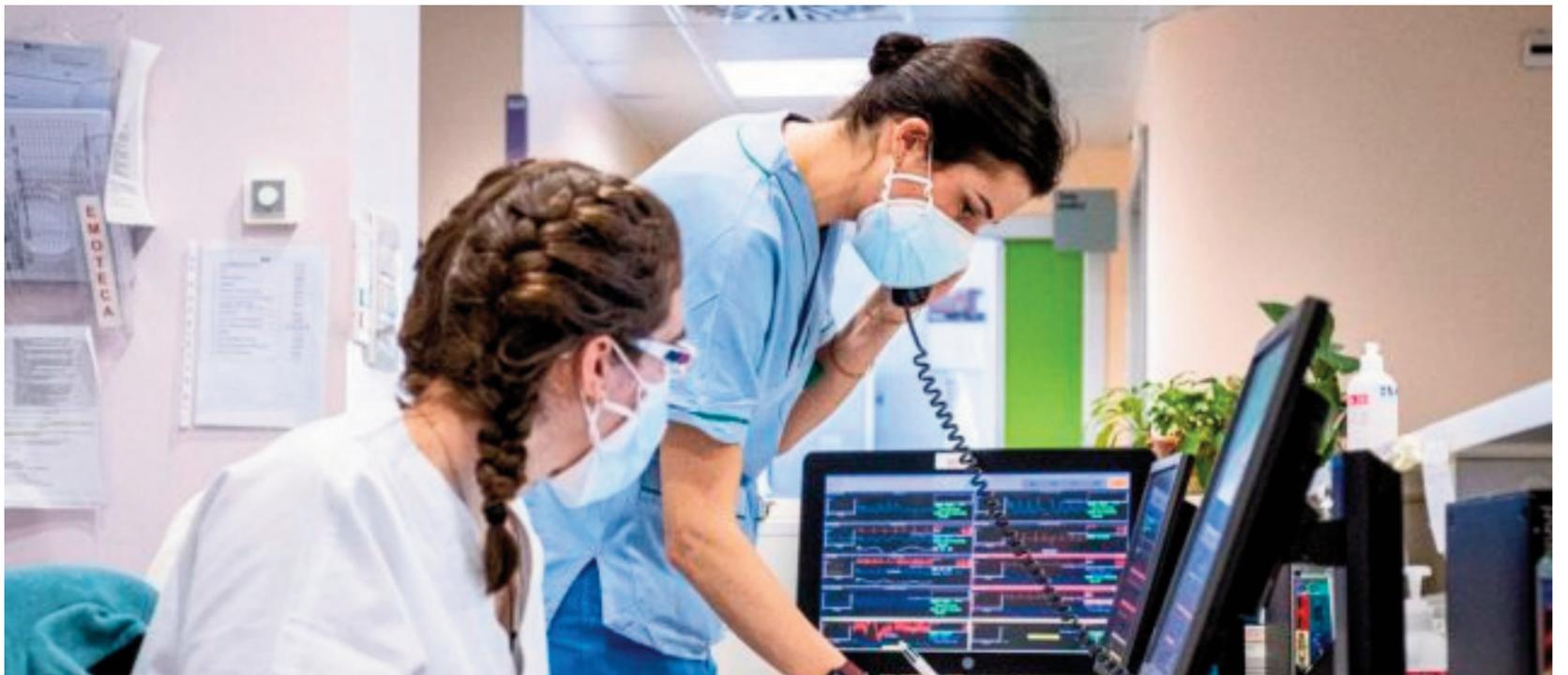
riamente alle proposte dei suoi competitor, non prevede alcuna esposizione finanziaria da parte del cliente per l'acquisto o la gestione dell'impianto (costo zero). E "Combinando l'etero-giunzione, una giunzione tra materiali aventi gap energetici diversi - aggiunge ancora Scarchini - e la perovskite, un minerale accessorio di rocce ignee fortemente alcaline e povere in silice, sarà presto possibile ampliare ulteriormente la parte dello spettro solare che può es-

sere convertita in elettricità, arrivando a raggiungere un'efficienza delle celle fotovoltaiche pari ad oltre il 30%". Dunque, proseguono, "E proprio nella zona di Catania si sta sviluppando l'Etna Valley, la nuova Silicon Valley destinata a diventare il più grande sito produttivo europeo di pannelli fotovoltaici, puntando tutto su una maggiore qualità e su una maggiore resa, con una efficienza certificata del 27,1% in una cella di 9 centimetri quadrati", evidenziano gli esperti. Nel frattempo, già ad oggi, le aziende possono comunque usufruire della tecnologia d'avanguardia di EnergRed e dell'ineguagliabile metodologia "Care&Share" che prevede un contratto PPA (Power Purchase Agreement) della durata di 12 anni, durante i quali il cliente è libero di auto-consumare l'energia a chilometri zero, prodotta dall'impianto, pagandola ad un costo fisso molto inferiore rispetto a quello della rete. Alla fine del contratto, l'impianto fotovoltaico viene ceduto gratuitamente al committente, che potrà continuare la sua attività senza pensieri e senza aver investito nulla.

Nursing Up: "Nelle province della Lombardia, in particolar modo nell'area sanitaria di Lecco, ma anche nel territorio di Como, si rischia da qui a breve un vero tracollo"

Sanità e carenza di personale: "Bomba ad orologeria per i mesi estivi"

L'emergenza legata alla carenza di personale infermieristico, che rappresenta in assoluto il deficit numero uno, tristemente irrisolto, del nostro 'fatiscente' sistema sanitario, rischia di trasformarsi in un vero e proprio boomerang in vista dei prossimi mesi, quelli storicamente più difficili e delicati per quegli ospedali e quelle strutture sanitarie già messe a dura prova da organici da tempo ridotti all'osso. Anche perché, avverte fin da ora il sindacato degli operatori sanitari, Lombardia e Campania, da giugno in poi, saranno senza dubbio alcuno, le due principali regioni dove si annuncia "una estate davvero rovente per i nostri professionisti dell'area non medica, in particolar modo per la precaria situazione dei pronto soccorsi e, naturalmente anche per gli altri reparti di emergenza-urgenza, laddove occorrerebbero inserimenti immediati di professionisti, che inevitabilmente vengono a mancare all'appello tra realtà concorsuali che finiscono il più delle volte deserte per le magre offerte economiche, e un piano di assunzioni decisamente deficitario per via delle lacunose politiche regionali". Come tiene a rimarcare Antonio De Palma, Presidente



Nazionale del Nursing Up, "Abbiamo provato, con i nostri referenti locali, ad esaminare le situazioni più delicate. Lo abbiamo fatto nei giorni scorsi e continueremo a farlo anche per tutti gli altri territori. In questo momento, nell'occhio del ciclone, ci sono realtà come l'ASST di Lecco, quotidianamente alle prese con la fuga di professionisti verso la Svizzera. L'azienda sanitaria leccese avrebbe una necessità immediata di 400 infer-

mieri". Ma non solo, prosegue il sindacalista, "Scendendo al Sud, non possiamo che parlare della Campania, dove accanto alle croniche emergenze di realtà da sempre in difficoltà come il Cardarelli, emergono situazioni a dir poco 'esplosive' come quelle dell'Ospedale dal Mare, tra i principali pronto soccorsi cittadini, alle prese con un surplus di pazienti che già dal mese di marzo è ingestibile per i pochi infermieri "rimasti in

trincea. Qui l'emergenza, siamo in Campania, ci riferiscono i nostri referenti, è perenne, ed è solo destinata ad aggravarsi ulteriormente". Ed ancora, osserva De Palma, "Nelle province della Lombardia più vicine alla Svizzera, in particolar modo nell'area sanitaria di Lecco, ma anche nel territorio di Como, ovvero nell'ASST Lariana, con al primo posto, per gravità, rispettivamente realtà sanitarie quali l'Ospedale Manzoni e il Sant'Anna, si

rischia da qui a breve un vero tracollo. I posti letto, già numericamente limitati, potrebbero essere ulteriormente ridotti del 10% per garantire un minimo di ferie e turnazioni dignitose ai pochi infermieri rimasti, mentre si rischiano chiusure di reparti nevralgici e pronto soccorsi con accessi decisamente 'oltre il limite'. "Non è detto, però, ci riferiscono sempre i nostri referenti, che si arrivi a garantire le ferie per tutti, con il serio rischio di arri-

vare a negare un diritto sacrosanto dei lavoratori", conclude il quindi il presidente nazionale del Nursing Up, che poi puntualizza: "E non sarebbe certo la prima volta. In più si annuncia una media di almeno 12-13 pazienti in gestione per ogni infermiere. Sappiamo bene che si tratta di cifre spropositate, dal momento che ogni professionista non dovrebbe superare i 6 pazienti per garantire prestazioni di qualità ai cittadini".

Gualtieri: "Avanti tutta per aprire il cantiere tra fine 2024 ed inizio 2025"

Termovalorizzatore: il progetto



Questa mattina è stata aperta la busta dei documenti amministrativi relativi alla partecipazione del bando pubblico per la realizzazione del termovalorizzatore di Roma i cui termini erano scaduti sabato scorso. L'unica offerta arrivata vede Acea Ambiente come capogruppo di un Raggruppamento temporaneo d'impresa che comprende anche Suez Italia, Vianini Lavori, Hitachi e Rmb. Dunque, Roma Capitale ha già dato inizio alla procedura di valutazione di completezza della documentazione presentata, completata la quale verrà nominata la Commissione per la valutazione degli aspetti economico-fi-

nanziari e di quelli tecnici. Tale commissione sarà presieduta da un Dirigente di Roma Capitale e composta da due autorevoli esperti del settore. L'obiettivo è quello di arrivare all'aggiudicazione definitiva entro il prossimo luglio per poi passare alla fase che prevede la predisposizione del progetto esecutivo e delle ulteriori verifiche, insieme alla conferenza dei servizi e alla procedura di VIA; il tutto dovrebbe completarsi entro la fine dell'anno. "La presentazione dell'offerta arrivata dal raggruppamento guidato da Acea è un'ottima notizia per la città: ora avanti tutta per aprire il cantiere del termovaloriz-

zatore tra la fine del 2024 e l'inizio dell'anno prossimo - ha annunciato il Sindaco Roberto Gualtieri - Quello concluso stamattina è stato un passaggio determinante e da oggi comincia una nuova fase operativa con l'obiettivo di arrivare all'aggiudicazione definitiva prima dell'estate. Roma vuole rivoluzionare il suo ciclo dei rifiuti per trattarli in proprio e costruire finalmente un'autonomia impiantistica come tutte le altre capitali europee e le grandi città italiane hanno già fatto: vogliamo cancellare una volta per tutte il ricorso alle discariche e la vergogna di un modello costoso, inquinante e inefficiente".

Un Festival che darà voce anche ai viticoltori ed alle viticoltrici

Wine Festival 2024 a Villa Ada



L'Associazione di Promozione Sociale Park Fest è lieta di annunciare il ritorno del Vigna Ada Wine Festival per la sua seconda edizione. Dal 24 al 26 Maggio 2024, presso l'affascinante Forte Antenne, Via del Forte Antenne, 12, 00199 Roma RM, il festival si conferma come un evento leader nella promozione del vino naturale e, quest'anno, pone un'attenzione speciale al female empowerment attraverso la collaborazione con il Tank&co. Il festival darà voce ai viticoltori e alle viticoltrici che, con dedizione e rispetto per la natura, producono vini di qualità eccezionale. Sarà un momento di incontro in cui i produttori potranno raccontare di sé, del proprio approccio alla viticoltura naturale e della filosofia che guida il loro lavoro. Questi dialoghi saranno un'opportunità

unica per gli ospiti di approfondire la conoscenza del vino naturale, direttamente dalle voci di chi lo produce. Tank&co: Donne al Centro della Scena Nell'ambito del festival, grande enfasi verrà data al Tank&co, un'iniziativa rivolta all'empowerment femminile nel mondo dell'artigianato. Attraverso questa collaborazione, il Vigna Ada Wine Festival si propone di mettere in luce il lavoro e la passione delle donne, offrendo loro uno spazio per condividere le proprie esperienze e visioni. Questo focus celebrerà quindi un contributo fondamentale, promuovendo la parità di genere e sostenendo le storie di successo al femminile. Il Vigna Ada Wine Festival 2024 proporrà un'agenda di appuntamenti: dagli incontri con i viticoltori all'offerta di street food gourmet, selezionato tra le

eccellenze nazionali per accompagnare al meglio la scoperta dei vini. L'atmosfera del festival sarà vivacizzata da dj set e voglia di divertirsi insieme in modo da coinvolgere e intrattenere il pubblico in un contesto festoso e inclusivo. Il Vigna Ada Wine Festival non sarà solo degustazione e scoperta, ma anche festa e spensieratezza. L'evento proseguirà fino a sera, animato da DJ set accuratamente selezionati, che promettono di trasformare l'atmosfera del festival in un vero e proprio happening culturale. Tra un bicchiere di vino e l'altro, i partecipanti avranno l'occasione di lasciarsi andare con musica selezionata. Vigna Ada Wine - Ingresso: 15€ inclusi bicchiere da degustazione e tre gettoni. Mezzo calice: 1 gettone - Calice intero: 2 gettoni - Valore gettone: 2,5 Euro

Promossa e organizzata dall'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale e dal Dipartimento Tutela Ambientale, apre la stagione dei concorsi del circuito mondiale

Premio Roma 2024: riconoscimenti per le rose di Germania, Francia e Belgio

Si è concluso ieri pomeriggio il "Premio Roma 2024", il concorso internazionale per nuove varietà di rose ottenute da ibridatori stranieri e italiani. La cerimonia di premiazione si è svolta nella cornice del Roseto comunale all'Aventino. Promossa e organizzata dall'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale e dal Dipartimento Tutela Ambientale, la manifestazione apre la stagione dei concorsi del circuito mondiale. Ad aggiudicarsi la 82 edizione con il maggior numero di premi anche quest'anno la Germania: quattro i premi assegnati, due nelle categorie Internazionali H.T., la più prestigiosa, e Arbustive e due nei premi speciali della Rosa dei Giornalisti e della Rosa dei Giardinieri. Tre i premi per la Francia: uno nella categoria Sarmetosa e due per i premi speciali Fragranza e Rosa dei Bambini. Al Belgio un premio nell'ambito della categoria Floribunde. "Sono molto felice di questa edizione del Premio che ha registrato una straordinaria partecipazione di esperti e amanti del set-



tore florovivaistico e in particolare delle rose, ma anche e soprattutto delle cittadine e dei cittadini. In tantissimi hanno seguito la cerimonia e visitato il roseto fin dal primo giorno. Solo nel primo week end di apertura abbiamo superato le 10mila visite e non era mai accaduto. E così è stato in tutte le giornate. Il roseto resta uno straordinario luogo della città che vogliamo valorizzare, abbellendolo e aprendolo sempre di più al pubblico per farlo diventare un luogo caro a tutti i romani e investendo attenzione, risorse ed energie per que-

sto tesoro incastonato nel colle Aventino". Così l'assessorato all'Agricoltura, Ambiente e ciclo dei rifiuti, Sabrina Alfonsi. La 82 edizione del Premio Roma ha ospitato 94 nuove varietà di rose in rappresentanza di 11 Paesi: Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Italia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Spagna e Usa. Il Roseto Comunale quest'anno rimarrà aperto al pubblico fino al 16 giugno. La prima edizione si è svolta il 10 ottobre del 1933, nel Roseto allora collato al Colle Oppio. I giurati provenienti da Italia,

Francia, Olanda, Belgio e Lussemburgo scelsero le prime due regine, per la categoria "rose italiane" la medaglia d'oro fu assegnata alla varietà Saturnia, da un ibridatore di Sanremo. Per la categoria "rose straniere" vinse la varietà spagnola Condesa de Sastago. Questa classificazione, poco tecnica ma che garantiva un riconoscimento agli ibridatori italiani, venne mantenuta fino al 1954. Dal 1955 si passò a una classificazione botanica più appropriata con le categorie "Floribunde" (rose con fiori a mazzetti) e "H.T." (rose

con fiore singolo per ogni stelo). È dedicato alle nuove varietà, gli esemplari non ancora in commercio. Le rose partecipanti arrivano a Roma 20 mesi prima della manifestazione per dar modo alle giovani piante, provenienti da tutti i continenti, di svilupparsi e ambientarsi al clima. Per questo, nel settore dedicato al Concorso, vi sono tre aree che a rotazione vengono preparate per accogliere le "nuove arrivate" (dietro a ogni nuovo ibrido c'è un lavoro di ricerca che dura almeno 10 anni). Durante questo pe-

riodo le rose vengono curate dagli esperti tecnici del Roseto e visionate, a più riprese, da una speciale giuria permanente chiamata a esprimere un giudizio tecnico che riguarda, ad esempio, il portamento della pianta, il colore del fogliame, la rifioritura e la resistenza alle malattie. Sia i tecnici del Roseto sia i giurati non conoscono l'origine e la provenienza delle varietà in gara, identificabili solo con un numero. Il giorno del concorso ogni rosa ha un suo punteggio di partenza al quale si somma quello espresso dalla giuria internazionale, essenzialmente basato su criteri olfattivi ed estetici (colore, forma del fiore). È diviso in due settori: quello più grande e leggermente inclinato ospita un'interessante collezione di circa 1.200 varietà e specie, comprendente rose botaniche, antiche e moderne. L'altro è destinato alle rose che partecipano al Concorso Internazionale "Premio Roma per le Nuove Varietà", che si svolge ogni anno proprio a maggio.

Serie A: la Roma batte il Genoa e chiude al sesto posto. Il miracolo Champions League è ancora possibile

Qualche tiro sbilenco dal limite nell'area, ritmo basso e giro palla orizzontale hanno caratterizzato la prima frazione di gioco, con Baldanzi nelle vesti di mosca tse tse e ancora acerbo per squadre da obiettivi primari e un Pellegrini in versione a scartamento ridotto incapace di creare gioco e illuminazioni. La corsa di Bove e il fisico bestiale di Lukaku (per lui alla fine 21 gol...) hanno consentito ai giallorossi nel 1° tempo un cambiamento di rotta con l'aggiunta delle determinanti e tardive sostituzioni di De Rossi. Con Dybala ed El Shaarawy in campo ecco una squadra più brillante nel fraseggio e almeno capace di tenere il Grifone nella propria area. Peccato che nel momento del massimo sforzo agonistico, al 72' Paredes decideva di farsi espellere da Manganiello per proteste (un gesto che in caso di risultato diverso poteva compromettere un'intera stagione) costringendo i suoi compagni a sbilanciarsi ulteriormente dando il fianco al contropiede del Genoa (nel frattempo era entrato in scena anche Gudmundsson). Un gran colpo di testa di Lukaku a 10' dalla fine (non proprio la specialità del belga che poco prima aveva impegnato Martinez dopo una sgroppata palla al piede di 50 mt) segnava la fine di un



incubo e tracciava la strada per la Roma che sarà. Senza campioni come Big Rom (nonostante c'è chi lo critica in questa città dal palato fine...) non si andrà lontano e semmai, da mettere in discussione, è chi, ancora una volta associata a tecnica e fragilità fisica.

Può una società come la Roma, sostenere un ingaggio come quello di Dybala se poi le gare giocate sono poco più della metà stagionale? Riflessioni in corso con De Rossi che nelle dichiarazioni post partita, e su nostra domanda, dimostra di avere le idee chiare.

Sarà il tempo il nemico principale della sua nuova corsa. Tre anni di contratto da onorare attraverso il bel gioco e la sostenibilità economica con giovani di proprietà da far crescere e qualche campione da confermare. Ma il credito, si sa, non è mai infinito, e per mi-

gliore l'ennesimo sesto posto non basteranno idee e volontà. Le mani di Svilar (decisivo nel finale anche contro il Genoa) e la forza fisica di Lukaku, tanto per fare due esempi, sono le basi da cui ripartire. A buon intenditor...
Le pagelle di Roma - Genoa

1-0
Svilar 7, Celik 6, Llorente 5,5, Ndicka 7, Angelino 7 (dall'81' Mancini ng), Bove 6,5, Paredes 4, Cristante 5, Baldanzi 5 (dal 63' Dybala 5,5 dal 91' Kristensen ng), Pellegrini 5 (dal 63' El Shaarawy 6,5), Lukaku 7,5 (dal 91' Abraham ng).

Con i gol di Prati e rigore di Lapadula i rossoblu di Ranieri sono salvi Seria A: Sassuolo-Cagliari 0-2



Il Cagliari vince per 2-0 sul campo del Sassuolo oggi nel match della 37esima e penultima giornata della Serie A e conquista la salvezza. I sardi allenati da Ranieri

centrano il successo decisivo grazie al gol di Prati, a segno al 71' su suggerimento di Dossena, e al rigore di Lapadula, che trasforma un penalty al 92'.

Il Cagliari sale a 36 punti e si guadagna la permanenza in Serie A. Il Sassuolo, fermo a quota 29, rimane penultimo e ha un piede e mezzo in Serie B.

"Maleficent", la rabbia come reazione al dolore e la forza dell'amore L'angolo del Parent Coach

Il capolavoro Disney "Maleficent - il segreto della bella addormentata" è oggi protagonista indiscusso de "L'angolo del Parent Coach" con la Dott.ssa Danyla De Vincentiis, lo spazio dedicato alla riflessione e all'approfondimento di tematiche quotidiane, prendendo spunto dalle opere cinematografiche di maggiore successo. Riprendendo uno dei concetti principali delle scorse puntate, la Parent Coach di fiducia del Salotto di Radio Roma, ribadisce ancora una volta che sentimenti come l'odio, la manifestazione della crudeltà nei confronti dell'altro non siano mai innati, ma derivati da una profonda sofferenza: nel film "Maleficent", magnifica rilettura della fiaba de "La bella addormentata nel bosco" infatti, la protagonista è una donna dall'animo splendidamente puro, che vediamo adoperarsi per difendere il suo regno dagli invasori. Un doloroso tradimento però, finisce per trasformare il suo cuore in un pezzo di ghiaccio, catapultandola nel vortice della crudeltà. "L'ambizione, l'odio e la vendetta sono i principali



motori che ci portano alle volte ad indossare i panni di Malefica nella vita reale, facendoci perdere nettamente di vista chi siamo e, chi si ama". Nel processo di elaborazione della fine di una relazione, causata per "tradimento", una delle prime fasi da attraversare è anche quella della rabbia che, se non contenuta, può portare a reazioni-azioni impulsive ed estremamente incontrollate. Nell'opera cinematografica, tale azione è rappresentata dal sacrilegio e il desiderio di distruggere Aurora, non

riconciliabile ad un' odio nei confronti nella stessa, ma alla volontà di far provare a Stefano, "il traditore" il medesimo dolore che lui le ha causato in passato. Il finale, apre un secondo aspetto molto importante. "Le forme d'amore sono molteplici - continua la Dott.ssa De Vincentiis - l'amore è tante cose. L'amore non è necessariamente solo quello di un uomo. L'amore, quello in cui torna a credere Malefica, è quello di una mamma che salva la propria figlia con un bacio sulla fronte, risvegliandola da sonno".

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s